LA DIRETTISSIMA
ROMA-FORMIA-NAPOLI
HA COMPIUTO 80 ANNI (1927-2007)

di Bruno Cirillo (*) e Alessandro Rigucci (*)(*)

PREMESSA

La comunicazione diretta fra Roma e Napoli fu al centro di un dibattito iniziato agli albori dell'era ferroviaria italiana e cioè prima del 1861, anno in cui si realizzò l'unità del Paese. L'idea che sin da allora venne discussa era che la comunicazione dovesse passare per Gaeta e precisamente per Mola di Gaeta, come allora si chiamava Formia.
Nel 1845 ne aveva dissertato ampiamente il conte di Roreto Carlo Ilarione Petitti in quel famoso saggio intitolato "Delle strade ferrate italiane e del migliore ordinamento di esse", che fu alla base del dibattito di quei tempi sulla realizzazione di molte linee e sul loro sviluppo. Il saggio venne recensito in modo molto approfondito ed organico dal conte di Cavour, il quale analizzerà ancor più l'intera questione ferroviaria italiana sul piano squisitamente politico, in vista dell'unità nazionale. Pubblicato il 1° maggio 1846 sulla rivista francese "La Revue Nouvelle", l'articolo di Cavour "Des chemins de fer en Italie" si presenta come una lunga recensione dell'opera di Petitti sul problema delle strade ferrate per l'intero territorio italiano.
Il dibattito determinato da questi interventi è stato molto ampio verso la fine del decennio 1840-1850 sia per il fascino esercitato dalla novità tecnologica, sia sopratutto per la dimensione simbolica delle ferrovie che realizzavano un collegamento fisico tra le diverse città ed i vari stati italiani. L'articolo cavouriano si inserisce pienamente in questo clima evidenziando il ruolo centrale che le ferrovie avrebbero potuto avere non solo dal punto di vista commerciale ed economico, ma anche patriottico e politico, favorendo lo sviluppo della nazionalità italiana e la conquista dell'indipendenza nazionale.
Nella realtà invece lo Stato Pontificio e il Regno delle due Sicilie preferiranno realizzare i loro binari al riparo dei monti Lepini sul confine segnato rispettivamente da Ceprano ed Isoletta fra il 1850 ed il 1860.

(*) Dirigente FS a r.
(*)(*)OGR Roma Srl